

Arresti per estorsione nella Locride: imprenditore costretto a rinunciare a un appalto pubblico

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Blitz dei Carabinieri in quattro comuni calabresi: cinque indagati, uno ai domiciliari

Siderno (RC), 22 luglio 2025– Nuovo duro colpo alla criminalità organizzata nella Locride: cinque persone sono state arrestate con l'accusa di estorsione aggravata dal metodo mafioso e turbativa d'asta. Gli indagati avrebbero impedito a un imprenditore locale di partecipare a una gara d'appalto per lavori pubblici nel comune di Siderno.

Estorsione mafiosa e appalti truccati: cosa è emerso

Le indagini, condotte dai Carabinieri della Compagnia di Locri e coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) di Reggio Calabria – guidata dal procuratore Giuseppe Lombardo – hanno portato all'esecuzione di cinque misure cautelari, di cui quattro in carcere e una agli arresti domiciliari. I provvedimenti sono stati notificati nei comuni di Siderno, Placanica, Riace e Caulonia, tutti situati nel cuore della Locride.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, gli arrestati avrebbero fatto pressioni su un

imprenditore del settore edile affinché rinunciaste a partecipare a una gara d'appalto pubblica relativa al rifacimento di alcune strade urbane di Siderno. La vittima, minacciata e intimidita, avrebbe infine ceduto, tirandosi indietro dalla competizione per evitare ritorsioni.

La denuncia e il ruolo decisivo del fratello

L'inchiesta è partita nel marzo 2023 grazie alle dichiarazioni del dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Siderno. A lui l'imprenditore si era rivolto spiegando di non poter partecipare all'appalto per via delle minacce ricevute da alcuni soggetti legati ad ambienti criminali locali, intenzionati a ottenere il lavoro con metodi illeciti.

Un elemento chiave emerso dalle indagini è il ruolo ambiguo del fratello della vittima, che avrebbe agito da intermediario tra l'imprenditore e gli estorsori. Sarebbe stato proprio lui, secondo la ricostruzione degli inquirenti, a consigliare il fratello di non partecipare alla gara, paventando "gravi conseguenze" in caso di rifiuto.

Un sistema mafioso radicato nel tessuto economico

L'operazione conferma come, ancora oggi, la 'ndrangheta continui a esercitare un controllo asfissiante sul settore degli appalti pubblici, impedendo la libera concorrenza e danneggiando il tessuto economico e imprenditoriale del territorio. Le infiltrazioni mafiose nella gestione dei lavori pubblici non solo compromettono la legalità, ma scoraggiano la partecipazione di imprese sane, alimentando un circolo vizioso di paura e omertà.

Le indagini continuano

La DDA e i Carabinieri proseguono le attività investigative per verificare eventuali ulteriori responsabilità e ricostruire l'intera rete di interessi criminali che potrebbe ruotare intorno al controllo degli appalti nel comprensorio della Locride.

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! [Clicca qui per unirti](#)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/arresti-per-estorsione-nella-locri-de-imprenditore-costretto-a-rinunciare-a-un-appalto-pubblico/147036>